

Rifondazione contro precariato e riforma del Tfr

Data : 8 maggio 2007

Per Rifondazione Comunista occuparsi di lavoro e problematiche inerenti è un dovere. Non stupisce pertanto l'impegno più volte espresso dal partito anche a Busto Arsizio, realtà dove si suppone (si suppone) un quadro occupazionale ricco e stabile, su questi temi, con iniziative in consiglio comunale, occasioni pubbliche, manifestazioni. Ancora ieri sera, lunedì 7 maggio, a Villa Tovaglieri si è svolto un incontro sui temi dell'occupazione industriale.

«A riprova del fatto che il temi del lavoro interessano sempre abbiamo più che riempito la sala» osserva il capogruppo comunale del Prc Antonello Corrado. «Erano con noi rappresentanti dei lavoratori di **Mizar e Agrolinz**, due realtà industriali che conoscono da vicino la crisi». Si è parlato anche, con Claudio Moroni e il consigliere regionale Luciano Muhlbauer, della gestione dei centri per l'impiego e delle scelte fatte in regione che mirano alla privatizzazione anche in questo campo, e con Fausto Sartorato (come Moroni, candidato alle provinciali) del TFR e della relativa riforma. «Non vogliamo veder "scippare" le liquidazioni dei lavoratori per metterle in fondi vari - è una pura operazione finanziaria in cui non vediamo vantaggi per chi lavora» prosegue Corrado.

Non mancavano varie precarie alle dipendenze del Comune, per lo più attive negli asili, impazienti di vedere regolarizzare la propria posizione, spesso dopo vari anni di lavoro. «C'è del malcontento per la gestione di questa vicenda: e ora che le circolari ministeriali attese sono uscite, l'assessorato al personale non avrà più scuse per rinviare quanto va fatto, prima di tutto **rivedere l'organico**, altrimenti più di metà di queste precarie non potranno diventare di ruolo» conclude il capogruppo del Prc. «Comunque, riscontriamo fermento su questi temi e siamo ottimisti: l'impegno su questo fronte, che non finisce certo il giorno delle elezioni, paga sempre».